

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

LA RESPONSABILE

**TERESA MARIA IOLANDA SCHIPANI**

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR. FILE SEGNATURA	.XML	
DEL	CFR. FILE SEGNATURA	.XML	

Ai membri titolari del Comitato di sorveglianza PSR  
2014-2020p.c. Commissione UE DG Agricoltura Sviluppo rurale  
Membri supplenti del Comitato di sorveglianza PSR  
2014-20**Oggetto: esito consultazione per procedura scritta.**

La consultazione per procedura scritta, avviata il 18 gennaio scorso, in merito a:

- approvazione dei criteri di priorità del Tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole – approccio individuale";
- approvazione dei criteri di priorità del Tipo di operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale",

si è conclusa con le osservazioni da parte delle Organizzazioni riportate nel documento allegato insieme alle risposte.

Non sono pervenute osservazioni da parte degli altri membri del Comitato.

La presente comunicazione è inviata ai sensi dell'art. 9 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza tramite posta elettronica.

Cordiali saluti.

L'Autorità di Gestione del PSR  
Dott.ssa Teresa Maria Iolanda Schipani  
(Firmato digitalmente)

Allegati:

- riepilogo osservazioni
- schede criteri aggiornate

Allegato

Osservazioni	Risposte Autorità di Gestione
<b>Tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole – approccio individuale"</b>	
<b>WWF Emilia-Romagna</b>	
<p><b>1.2. Criteri di priorità riferibili al PI</b></p> <p>e) progetti che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo nel caso prevedano la realizzazione di strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato con riduzione (min. 20%) della superficie impermeabilizzata: 7 punti</li> <li>• si chiede di aumentare da 7 a 10 punti</li> <li>- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato, con aumento della superficie precedentemente impermeabilizzata entro un limite del 50%: 3 punti</li> <li>• si propone 0 punti.</li> </ul> <p>i) investimenti per il benessere animale finalizzati a migliorare la libertà di movimento degli animali (per livelli superiori a quelli previsti dalla normativa vigente):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si propone 6 punti al posto di 5 per la realizzazione ....con maggior grado di libertà di movimento all'aperto e al chiuso...;</li> <li>• 2 punti al posto di 3 per maggior grado di libertà di movimento al chiuso...</li> </ul>	<p><b>Accolto parzialmente.</b> Nessun criterio dovrebbe garantire da solo il p. minimo di ammissibilità del PI. Si ritiene inoltre sia coerente con il principio di selezione premiare anche chi si ingrandisce se riutilizza le sup. già impermeabilizzate. Il criterio specificato viene pertanto così ridefinito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato con riduzione (min. 20%) della superficie impermeabilizzata: <del>7</del> 8 punti</li> <li>- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato senza riduzione superficie impermeabilizzata ("saldo zero"): 5 punti;</li> <li>- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato, con aumento della superficie precedentemente impermeabilizzata entro un limite del 50%: <del>3</del> 2 punti</li> </ul> <p><b>Accolto</b></p>
<b>Confagricoltura Emilia-Romagna</b>	

<p><b>1.1. Criteri di priorità riferibili al beneficiario</b></p> <p>1.1.8 in relazione al punteggio di cui alla lettera H</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Occorre che venga indicato un termine congruo visto che le risultanze delle verifiche per confermare l'adesione alla rete hanno tempistiche piuttosto lunghe</li> </ul>	<p>Il termine sarà indicato a bando</p>
<p><b>Federazione regionale dottori agronomi e forestali Emilia-Romagna</b></p> <p><b>1.1 Criteri di priorità riferibili al beneficiario</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si ritiene che il punteggio relativo al punto E "Imprese in possesso di certificazioni ambientali" debba essere rivisto: è infatti assai raro che una impresa agricola abbia certificazioni EMAS, CFP o PEF, solitamente molto costose e relegate all'ambito industriale o a grandi dimensioni di impresa. Potrebbe essere invece importante avvantaggiare gli imprenditori agricoli che aderiscono a misure agroambientali, le quali agiscono positivamente sulla sostenibilità delle attività agricole, quali le misure relative alla sostanza organica, alla gestione degli effluenti o le fasce tampone (quanto afferente alla Misura 10).</li> </ul>	<p><b>NON accoglibile</b>, in quanto il criterio deriva dal PSR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• imprese in possesso di certificazioni ambientali; L'adesione a misure agroambientali non costituisce "certificazione" nel senso proprio del termine</li> </ul>
<p><b>Coldiretti Emilia-Romagna</b></p> <p><b>1.1. Criteri di priorità riferibili al beneficiario</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alla lettera A "Azienda in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici si chiede di mantenere" si chiede il mantenimento del punteggio a 20 punti.</li> <li>• Si richiede l'eliminazione del punteggio (1,5 punti) riferito alla <i>spesa per investimenti funzionali al prodotto conferito ad OP compresa tra 20-50% spesa tot. PI</i>, lettera C <i>Impresa aderente ad Organizzazione di Produttori</i>.</li> <li>• In merito alla lettera D "Imprese condotte da giovani agricoltori (Reg. UE 1305/2013) che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento" si richiede che il punteggio possa essere attribuito a tutte le aziende che hanno avuto un giovane insediato negli ultimi 5 anni senza che per forza sia stata presentata una domanda di aiuto riferita alla specifica misura.</li> </ul>	<p><b>Non accoglibile</b>, si ritiene che a bilanciare con richiesta opposta</p> <p><b>Accoglibile parzialmente</b>, si ritiene opportuno comunque dare un punteggio minimo per valorizzare l'adesione, aumentando nel contempo i punti per chi conferisce di più.</p> <p><b>NON accoglibile</b>, in quanto il criterio deriva dal PSR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impresa agricola con un imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto si è insediato ed ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nel PSR 2007-2013 (misura 112 "Insediamento di giovani imprenditori") o nel PSR 2014-2020</li> </ul>

- Chiediamo di aumentare, per la lettera G *Imprese che occupano persone in stato di disagio*, il punteggio da 2 a 4 punti; in merito al punto 1.1.7, in relazione al punteggio di cui alla lettera G, chiediamo se le categorie ex l. 68/99 utenti con disabilità psichica, rientrano nella condizione del punto 1.1.7.2.

## 1.2. Criteri di priorità riferibili al PI

- Si richiede una delucidazione sui possibili interventi per il finanziamento di impianti irrigui a seguito del punto g) *Il punteggio per la realizzazione di impianti irrigui è finalizzata solo alla sostituzione di impianti irrigui a bassa efficienza senza incremento di superficie irrigata.*
- In rispondenza ai fabbisogni specifici e prioritari riferiti ai singoli settori chiediamo di omettere la frase *“Per l’attribuzione del punteggio in caso di investimenti riferibili a più settori, l’investimento sarà considerato afferente al settore maggiormente rappresentativo in riferimento alla composizione dello S.O. aziendale”* poiché al momento della presentazione della domanda si potrebbe riscontrare questo tipo di S.O. per il peso economico, ma non è detto che questo sia il settore di riferimento.

## Punteggio complessivo e redazione graduatoria

- Riguardo al criterio di preferenza, a parità di punteggio per le imprese a prevalente partecipazione femminile si propone l’estensione alle Società Semplici con Amministratore Unico donna

(operazione 6.1.01 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori”);”

### **Accolto**

gli utenti con disabilità psichica rientrano nella categoria della legge 381/91 citata nel punto 1.1.7.1, ed è richiamata all’interno della legge regionale, quindi dovrebbero essere ricompresi anche nel punto 1.1.7.2

Il testo proposto è diverso da quello riportato: “g) in caso di realizzazione di impianti irrigui: saranno favoriti gli interventi in relazione alle migliori caratteristiche di efficienza idrica dell’impianto oggetto di contributo: 0,3 p.ti / 5% efficienza per impianti Alta Efficienza. (vedi Tabella 2);” si premiano solo gli impianti ad alta efficienza, coerentemente a quanto già fatto in passato, ritenuti più rispondenti agli obiettivi del tipo di operazione

**NON accoglibile:** avendo graduatorie settoriali, bisognerebbe evitare di correlare la priorità ad un investimento che in un’azienda sarà impiegato prevalentemente in un settore diverso, nel quale lo stesso non sarebbe magari risultato prioritario; in mancanza di indicazione oggettiva le possibili interpretazioni sarebbero fonte di disomogeneità in istruttoria e di contenziosi

**NON accoglibile,** la definizione discende dal PSR: “Imprese a prevalente partecipazione femminile: sono tali le imprese individuali in cui il titolare sia una donna, o le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si richiede di abbassare il punteggio complessivo di 14 punti per rendere ammissibile la domanda di sostegno.</li> </ul> <p><b>Tabella interventi a valenza ambientale positiva</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riguardo al cod. azione b6 <i>“Realizzazione interventi per migliorare le condizioni di stoccaggio/utilizzo del digestato”</i> si richiede l’integrazione riformulando così il cod. azione b6: <i>“Realizzazione interventi per migliorare le condizioni di stoccaggio/utilizzo del digestato/<u>effluenti zootecnici</u>”</i>.</li> </ul>	<p>compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute, o le società di capitali in cui le donne detengono almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.”</p> <p><b>NON accoglibile</b> Considerato il volume di domande atteso non pare opportuno agevolare la presentazione di ulteriori domande con priorità inferiore a quella già prevista per i bandi precedenti, considerato anche che per alcuni criteri i punteggi sono stati incrementati quindi risulta più facile conseguire un punteggio maggiore.</p> <p><b>Accoglibile</b> per il solo utilizzo (per non sovrapporsi al criterio b4 esistente) con limitazione a tipologie della 4.1.04 e precisazione: oltre i limiti di legge</p>
<p><b>Legacoop – Confcooperative FedAgriPesca ER</b></p> <p><b>Criteri di priorità riferibili al beneficiario</b></p> <p>A) vincoli naturali o altri vincoli specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I 15 punti attribuibili ad azienda in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici risultano alla luce degli esiti dei precedenti bandi eccessivi e se sommati ai 5 punti per chi è in area interna fortemente penalizzanti, creando una sperequazione tra territori. Si propone di attribuire 5 punti allineando il punteggio a quello dell’operazione 4.2.01.</li> </ul> <p>C) Impresa aderente ad Organizzazione di Produttori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Considerato il fatto che il bando uscirà in modalità singola e non in approccio di filiera si propone di dare maggior peso a questo criterio, premiando la spesa per investimenti funzionali al prodotto conferito ad OP. Si propone: - tra 20-50% : 2 punti - tra 50-80% : 4 punti - tra 80-100% : 6 punti</li> </ul>	<p><b>NON accoglibile</b> i beneficiari del tipo di operazione 4.1.01 hanno caratteristiche diverse La riduzione proposta rappresenta un punto di mediazione ritenuto congruo</p> <p><b>Accoglibile parzialmente:</b> il punteggio è modificato premiando in proporzione maggiormente chi conferisce una quota di prodotto maggiore</p> <p>- tra 20-50% : 0,5 punti - tra 50-80% : 3,5 punti - tra 80-100% : 5,5 punti</p>

<p>H) Imprese che aderiscono alla Rete lavoro di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si chiede di alzare il punteggio a 5 punti per valorizzare le imprese in regola e che tutelano il lavoro di qualità. Questa richiesta tiene anche conto dell'eliminazione del punteggio previsto per i vantaggi occupazionali, previsto nei bandi precedenti.</li> </ul> <p><b>Criteri di priorità riferibili al PI</b></p> <p>b) investimenti dedicati a produzioni integrate, al settore biologico e/o a prodotti a qualità regolamentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel caso specifico è opportuno segnalare che le aziende agricole possono rispondere al requisito delle produzioni integrate anche attraverso l'inserimento del loro CUAA nell'elenco delle aziende agricole certificate SQNPI della OP di riferimento. Si chiede di esplicitare tale interpretazione nell'allegato che specifica come calcolare e dimostrare i punteggi. Si propone inoltre di ammettere a tale punteggio anche le STG.</li> </ul>	<p><b>Accoglibile</b></p> <p>La precisazione sull'SQNPI sarà inserita nel bando stesso. Le STG sono già esplicitate nel bando, in analogia a quello precedente.</p>
<p><b><i>Cia Agricoltori italiani</i></b></p> <p><b>1.2. Criteri di priorità riferibili al PI</b></p> <p>d) priorità per PI con spesa ammissibile fino a 250.000 Euro, innalzata a 400.000 Euro se PI totalmente destinato a impianto di trasformazione dei prodotti aziendali o afferente a settore zootecnico bovino/suinicolo: 3 punti. Si precisa che detti valori massimi di spesa devono risultare riferiti alla dimensione complessiva del progetto inteso quale insieme funzionale (non deve risultare parte di un progetto più ampio frazionato artificialmente per ottenere il punteggio).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si chiede l'eliminazione della precisazione in parentesi od in alternativa si richiede di declinare le casistiche al fine di evitare disparità di interpretazione della norma in fase di istruttoria. Capita infatti che esista un Pcd unico che prevede la costruzione di stalla e fienile, ma che si intenda voler effettuare gli investimenti solo per una delle due strutture. La scelta di effettuare solo uno degli investimenti del Pcd ha fine solo di tipo economico-finanziario e non è da considerarsi un "frazionamento artificiale" per ottenere il punteggio.</li> </ul>	<p><b>NON accoglibile</b>, in quanto il criterio è finalizzato a favorire l'accesso anche ad imprese di piccole dimensioni con possibilità di spesa limitata: se il progetto complessivo presentato eccede tale valore si presuppone che l'azienda abbia una capacità di spesa maggiore. Per l'interpretazione omogenea in fase istruttoria si effettuerà il consueto lavoro di coordinamento</p>
<p><b>Tipo di operazione 4.2.01 Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale</b></p>	
<p><b><i>OI Gran Suino Italiano</i></b></p> <p><b>Maggiori garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base</b></p> <p>4. contratti di acquisto stipulati con Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale: 3 punti;</p>	

- così come scritto il punteggio è riconosciuto solo nel caso di acquisto da OP. Si chiede il riconoscimento del punteggio anche nel caso di contratti di vendita del prodotto ad OP o di conferimento del prodotto finito ad una OP in quanto soci di una OP. In alternativa basterebbe riconoscere il punteggio anche nel caso di Impresa aderente ad Organizzazione di Produttori come nella 4.1.01 e nel caso in cui l'impresa sia essa stessa una OP. Per entrambe le proposte, se non si vuole modificare il testo del criterio di priorità basterebbe darne una siffatta interpretazione nell'allegato che specifica come calcolare e dimostrare i punteggi (METODOLOGIA DA ADOTTARE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLE PRIORITA' E DEL CALCOLO DEL PUNTEGGIO ED INDIVIDUAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE.)

5. adesione a Organizzazioni interprofessionali (OI) riconosciute ai sensi di norme comunitarie, nazionali, regionali: punti 3;

- Analogamente e/o in alternativa a quanto sopra si richiede di riconoscere la premialità anche in caso di adesione alle OP e nel caso in cui l'impresa sia essa stessa una OP, oltre che alle Organizzazioni interprofessionali (OI);

#### **Garanzie ambientali**

- Incrementare il punteggio per l'utilizzo di suolo zero vista l'importante valenza ambientale

#### **Consolidamento e sviluppo di produzioni di qualità regolamentata**

- Premiare unitamente al biologico, DOP, IGP, anche gli interventi finalizzati a tutela della biodiversità e/o al recupero di razze animali o varietà vegetali pregiate della tradizione locale.

#### **Certificazioni**

- Positiva la fissazione di un tetto a 14 punti, eventualmente da ridurre ulteriormente

#### **Interventi funzionali a migliorare l'efficienza energetica**

- Includere esplicitamente il fotovoltaico (l'altra volta ce l'hanno concesso in sede di chiarimento post pubblicazione del bando) negli interventi finanziabili funzionali a migliorare l'efficienza energetica;
- Includere le nuove costruzioni tra gli interventi finanziabili funzionali a migliorare l'efficienza energetica, (adottando un qualche criterio di raffronto con costruzioni tradizionali senza particolari accorgimenti di risparmio energetico?);
- Consentire la cumulabilità dei due criteri da 15 e 5 punti nel caso di interventi su più stabilimenti

**Parzialmente accolto:** verrà aggiunto "... e nel caso in cui l'impresa richiedente sia essa stessa una OP

**Non accolto:** nel caso l'impresa sia OP il punteggio viene riconosciuto nella priorità precedente

**Accolto:** + 1 punto

**Non accolto:** quanto richiesto non è attinente al principio contenuto nel P.S.R.

**Accolto:** il tetto verrà ridotto a 12 punti

**Accolto:** verrà introdotto un nuovo criterio Minore prelievo di energia elettrica dalla rete dovuto dalla produzione della stessa da impianti fotovoltaici, maggiore o pari al 20%, riferita al sito produttivo o stabilimento oggetto dell'investimento proposto: 5 punti.

**Non accolto:** il criterio è finalizzato ad un concreto risparmio energetico rispetto la situazione pre-investimento.

**Accolto**

**Federazione regionale dottori agronomi e forestali Emilia-Romagna**

- Sugeriamo in primis l'inserimento di un punteggio specifico per chi ha progetti finanziati con il precedente bando di filiera (DGR 227 del 27/02/2017) con accordi di filiera ancora in essere.
- Relativamente alla voce "Consolidamento e sviluppo di produzioni di qualità regolamentata" suggeriamo l'inserimento di un punteggio specifico per chi aderisci alle SQNPI.
- Chiediamo infine se vi è la possibilità di sommare questo contributo al credito di imposta AGRICOLTURA 4.0 o se vi è la possibilità di fare un intervento integrato, con strutture finanziate con questo bando e macchinari inseriti nel credito di imposta AGRICOLTURA 4.0.

**SU ENTRAMBI I BANDI CHIEDIAMO LA VALUTAZIONE DI ESTENDERE LA DURATA DEL BANDO**

In questo quadro pandemico, dove periodicamente siamo sottoposti a quarantene preventive, allontanati dal lavoro o impossibilitati (vedasi il caso di chi ha figli in DAD o con le strutture scolastiche chiuse), crediamo sia impensabile proporre bandi con apertura a 90 giorno o meno.

Le imprese sono in difficoltà, le stesse amministrazioni pubbliche sono in difficoltà: dovrebbe prevalere il buon senso generale e consentire a tutti di rispettare in primis le norme a cui siamo sottoposti, ed in secondo luogo consentire a tutti di lavorare serenamente e proficuamente.

Stante ciò, si riterrebbe opportuno estendere a 90 giorni successivi alla chiusura del bando la possibilità di comunicare l'autorizzazione per il Permesso di Costruire.

Si sottolinea inoltre che l'approvvigionamento delle materie di vario genere è divenuto complesso, avendo come conseguenza:

- Prezzi in aumento
- Enormi ritardi su consegne o chiusure dei lavori

Stante ciò si dovrebbe rivalutare anche la tempistica di realizzazione degli investimenti, di default già a 18 mesi, con possibilità di proroga di ulteriori 180 giorni.

**Non accolto:** L'obiettivo è quello di aumentare la platea dei beneficiari, in ogni caso non è previsto nei principi del P.S.R.

**Accolto:** Oltre le produzioni DOP/IGP verranno valorizzate le produzioni STG e SQNPI con lo stesso peso delle produzioni IGP

Osservazione non pertinente con il tema della consultazione che è riferita alla declinazione dei principi di selezione previsti dal P.S.R.

Osservazione non pertinente con il tema della consultazione che è riferita alla declinazione dei principi di selezione previsti dal P.S.R.

**Confindustria**

**Certificazioni**

- aver inserito un massimale al punteggio ottenibile per le certificazioni aziendali è positivo, tuttavia 14 punti sembrano essere troppi. Una proposta potrebbe essere quella di limitare il punteggio massimo per le certificazioni aziendali a 8 punti. In caso contrario il rischio è quello di premiare una

**Accolto:** il tetto verrà ridotto a 12 punti



“collezione” di certificazioni, a volte anche ridondanti tra loro, e che non sono collegate alla qualità del progetto presentato

#### **Interventi funzionali a migliorare l'efficienza energetica**

- La bozza propone una premialità di 15 punti per interventi che comportano risparmio energetico > 20% rispetto al consumo dell'intero sito produttivo. Questa proposta rischia di essere molto penalizzante per le imprese che da anni sono impegnate e lavorano nell'ottica del risparmio energetico. Un ulteriore risparmio del 20% rispetto al consumo dell'intero sito produttivo risulta inverosimile. Per questo si propone di:
  - premiare con 15 punti i nuovi investimenti (in aggiunta rispetto all'esistente) che siano energeticamente “neutri”, ossia che non aggiungono consumi rispetto allo stato di fatto
  - premiare con 15 punti in caso di investimenti che sostituiscono macchine esistenti, migliorando l'efficienza energetica rispetto alle macchine esistenti che vengono sostituite.

**Non accolto:** il criterio è finalizzato ad un concreto risparmio energetico rispetto la situazione pre-investimento.

**Non accolto:** il punteggio di 5 p.ti attualmente previsto per questo criterio appare già congruo rispetto al peso degli altri criteri

#### ***Legacoop – Confcooperative FedAgriPesca ER***

#### **Maggiori garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base**

##### **1.certezza di ritiro/acquisto del prodotto nel medio periodo: 3 punti;**

- É opportuno che nelle note metodologiche venga chiarito che per le cooperative che prevedono l'obbligatorietà del ritiro il requisito sia soddisfatto, valorizzando statuti e regolamenti interni.

##### **2. Prezzo determinato in funzione di oggettivi e verificabili parametri qualitativi:**

- Si propone di incrementare il punteggio da 3 punti a 4 punti

##### **3. Conferimenti/acquisti supportati da contratti quadro attuativi degli articoli 10, 11, 12 e 13 del Decreto Legislativo n.102 del 27 maggio 2005;**

- Si chiede di integrare il criterio con la seguente dicitura “Conferimenti/acquisti supportati da previsioni statutarie/regolamentari e/o da contratti quadro attuativi degli articoli 10, 11, 12 e 13 del Decreto Legislativo n.102 del 27 maggio 2005. Nel caso questa modifica/interpretazione non sia ammissibile si chiede di ridurre il punteggio a 2 punti.

##### **4. contratti di acquisto stipulati con Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale:**

**Accolto:** Verrà inserito nelle note metodologiche

**Accolto**

**Non accolto:** La valorizzazione dei vincoli statutari di conferimento è già compresa nella priorità 1

- Così come scritto il punteggio è riconosciuto solo nel caso di acquisto da OP, si chiede pertanto il riconoscimento del punteggio anche nel caso di impresa aderente ad Organizzazione di Produttori e nel caso in cui l'impresa sia essa stessa una OP. In tal caso si chiede inoltre di alzare a 5 punti questo criterio data la sua rilevanza e in virtù del fatto che il bando uscirà in approccio singolo. Se non fosse possibile modificare il testo del criterio di priorità si chiede di fornire tale interpretazione nell'allegato che specifica come calcolare e dimostrare i punteggi (Metodologia da adottare ai fini dell'applicazione delle priorità e del calcolo del punteggio ed individuazione della documentazione da produrre).

**5. adesione a Organizzazioni interprofessionali (OI) riconosciute ai sensi di norme comunitarie, nazionali, regionali:**

- Poiché all'interno del comparto settoriale di riferimento non sono sempre presenti Organizzazioni Interprofessionali a cui aderire si chiede di abbassare da 3 a 2 punti tale criterio.

**6. servizi offerti:**

- Si propone di innalzare il punteggio da 1 a 3 punti vista l'importanza di tale criterio per la competitività e sostenibilità dell'intera filiera.

Si chiede infine di inserire una premialità specifica per chi abbia partecipato a progetti di filiera della Regione Emilia-Romagna (delibera di Giunta Regionale n.227 del 27/02/2017) con accordi ancora in essere con un punteggio pari a 2 punti.

**Garanzie ambientali.**

- Sul tema consumo di suolo chiediamo se coerentemente alle politiche regionali non sia opportuno incrementare il punteggio per l'utilizzo di suolo zero.

**Consolidamento e sviluppo di produzioni di qualità regolamentata.**

- Si chiede di inserire anche le produzioni ottenute con la Certificazione Mipaaf SQNPI e quelle con certificazione STG, equiparandole al punteggio delle IGP 3) produzioni SQNPI e STG riconosciute e certificate. Sono attribuiti 5 punti (0,05 punto per ogni punto percentuale). Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra i quantitativi di prodotti finiti cui l'investimento è dedicato, rapportato ai quantitativi dei medesimi prodotti finiti sopra specificati prendendo a riferimento le produzioni ottenute nel corso dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso.
- Si propone di premiare anche le produzioni provenienti da aziende soggette ad impegni agroambientali (Misura 10 del PSR) ed eventuali gli interventi finalizzati a tutela della biodiversità e/o al recupero di razze animali o varietà vegetali pregiate della tradizione locale.

**Accolto:** verrà aggiunto "... e nel caso in cui l'impresa richiedente sia essa stessa una OP

**Accolto**

**Parzialmente accolto:** verrà aumentato il punteggio di 1 punto.

**Non accolto:** l'obiettivo è quello di aumentare la platea dei beneficiari, in ogni caso non è previsto nei principi del P.S.R.

**Accolto**

**Accolto:** Oltre le produzioni DOP/IGP verranno valorizzate le produzioni STG e SQNPI con lo stesso peso delle produzioni IGP

**Non accolta:** Criterio non attinente al principio contenuto nel P.S.R.

### **Certificazioni**

- Si propone di aggiungere alla lista le seguenti certificazioni:
  - la BRCS ETRS - GLOBAL STANDARD FOR ETHICAL TRADE AND RESPONSIBLE SOURCING (BRC "etica"): 2 Punti.
  - FOOD SAFETY SYSTEM CERTIFICATION 22000: 2 punti
- Si propone inoltre di riconoscere un punto a quelle realtà che da almeno 2 anni si sono dotate di un bilancio di sostenibilità.

### **Interventi funzionali a migliorare l'efficienza energetica.**

- Si propone di modificare la dicitura come segue: Si tratta di interventi quali impianti fotovoltaici, isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione di servizi. Tali interventi possono costituire fattore premiante solo se comportano un risparmio energetico maggiore o pari al 20% rispetto alla situazione di partenza riferita allo stabilimento produttivo oggetto di investimento: 15 punti.
- Si propone inoltre di consentire la cumulabilità dei due criteri da 15 e 5 punti nel caso di interventi su più stabilimenti

### **Innovazione tecnologica del ciclo produttivo.**

- Si propone alla Regione di prevedere per questo criterio la disponibilità ad introdurre nel bando la possibilità di riconoscere, ai fini del punteggio della "Innovazione tecnologica del ciclo produttivo", anche gli investimenti che non rientrano nella domanda o presenti in domanda ma su cui non si richiede un contributo PSR, ma per i quali l'impresa intende sfruttare il credito d'imposta del piano transizione 4.0

### **Punteggio minimo**

- Si propone infine di mantenere il punteggio minimo di accesso ai contributi fissato come nei precedenti bandi in 15 punti.

**Accolta:** verrà aggiunta la certificazione a quelle valutabili

La 22000 è già valorizzata

**Non accolta:** Non rientrante nei principi di selezione del P.S.R.

**Parzialmente accolto:** L'impianto fotovoltaico non determina un risparmio energetico ma una diversa fonte di approvvigionamento energetico. Verrà aggiunto un nuovo criterio: Minore prelievo di energia elettrica dalla rete dovuto dalla produzione della stessa da impianti fotovoltaici, maggiore o pari al 20%, riferita al sito produttivo o stabilimento oggetto dell'investimento proposto: 5 punti.

**Accolto**

**Non accolto:** Non possono essere valorizzate spese non ricomprese nel progetto.

**Non accoglibile:** un criterio da solo non dovrebbe essere sufficiente per raggiungere il punteggio minimo richiesto per l'ammissibilità.

***Cia Agricoltori italiani***

**Maggiori garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base.**

3) conferimenti/acquisti supportati da contratti quadro attuativi degli articoli 10, 11, 12 e 13 del Decreto Legislativo n.102 del 27 maggio 2005;

- (nel documento inviatoci non è indicato il punteggio)

Sarà inserito il punteggio